

“ALLEGATO 6”



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
MANO NELLA MANO

Settore: **Educazione e Promozione culturale**
Aree di intervento: **E01 (Centri di aggregazione Anziani)**

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Autonomia delle persone anziane

Obiettivi specifici del Piano di Zona di Lucera dove ricade il territorio del Comune di Lucera che è Capofila del PZS

Gli obiettivi specifici de Piano Sociale di zona, naturalmente, nascono tenendo conto della particolarità del territorio e dell'ambito antropico a cui ci si rivolge. Tale particolarità è caratterizzata da comuni di piccole dimensioni e da una popolazione in cui gli anziani, ora e, soprattutto, nel futuro sono e saranno una parte consistente e significativa. Pertanto tenuto conto degli obiettivi generali, gli obiettivi specifici si possono configurare così per ognuno degli ambiti individuati nel Piano Sociale Regionale. Comunque prima degli obiettivi di ambito si ritiene di dover indicarne alcuni trasversali a tutto il sistema di interventi sul sociale che si intendono attuare

I servizi realizzati in favore della terza età sono stati: assistenza domiciliare; assistenza domiciliare integrata; case di riposo; assistenza economica straordinaria; mobilità sociale; centri polivalenti per anziani.

Punti di forza

L'anziano rappresenta una "risorsa sociale", capace di offrire un contributo rilevante in termini di attività di cura e di supporto alla famiglia e la presenza di reti di solidarietà informali (amicali, parentali, di vicinato) ancora funzionanti nel territorio sono l'esempio più evidente di quanto si è cercato di fare per loro.

Altra opera consistente è la presenza, radicata nel territorio, di soggetti appartenenti al terzo settore (associazioni e cooperative) che da sempre hanno a cuore la realizzazione di servizi per una idonea terapia occupazionale dell'anziano e per renderlo protagonista della società.

Fattori critici

La complessità organizzativa in questo settore è data soprattutto dal numero elevato delle azioni attive dalla molteplicità di tipologia delle esigenze.

L'aumento della popolazione ultrasessantacinquenne e delle persone anziane che vivono sole rappresentano dati rilevanti che generano problemi di assistenza sociale da rivolgere agli anziani che vivono soli e a quanti presentano limitazioni dell'autonomia personale, soprattutto considerando la tipologia di territorio in cui si va ad operare.

In altri casi, invece, il problema è la situazione reddituale, che per una buona parte della popolazione anziana non è adeguata a fare fronte ai bisogni di assistenza e cura.

Occorre creare momenti di socializzazione a fronte della crescita del numero delle richieste di soddisfazione dei bisogni.

Non esistono di fatto servizi che potenzino la normalità residua degli anziani attraverso la promozione della cultura, del tempo libero e della salute.

La legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (L. n. 328/2000) e l'esistenza di normative nazionali che valorizzano e sostengono le responsabilità dei familiari (L. 328/2000, L. 53/2000, Decreto n. 452/2000 in attuazione degli artt. 65 e 66 della L. 448/1998, L.R. 17/2003) sono gli strumenti guida per la realizzazione di servizi sempre più idonei a questa tipologia di utenti.

Questo progetto con l'ausilio dei sei Volontari del Servizio Civile Nazionale si prefigge come obiettivo generale il miglioramento delle condizioni di vita degli anziani favorendo una migliore permanenza all'interno della R.S.S.A." Dott. Michele Darco" e Centro polivalente Anziani

Recuperare e promuovere le capacità di autonomia anche finalizzata all'acquisizione dell'identità personale. E' evidente che con detto progetto l'attenzione è rivolta all'aspetto sociale della problematica "anziani" operando una serie di azioni mirate ad assicurare prestazioni sociali che facilitino l'anziano nella sua vita pratica e di relazione senza costringerlo a modificare le proprie abitudini di vita nonostante il sopraggiungere dell'età avanzata e delle problematiche ad esse connesse. La solitudine più temuta dall'anziano non è quella del vivere da soli quanto quella del sentirsi trascurati e di cadere nell'autoisolamento, situazioni facilmente somatizzate che rappresentano una delle cause principali di maggiore vulnerabilità per l'insorgere di nuove, e spesso più gravi, patologie. Al contrario, sapere di avere un punto di appoggio su cui contare anche per piccole esigenze della vita quotidiana rende più tranquilli e più sereni.

I destinatari del progetto sono gli Ospiti della R.S.S.A." Dott. Michele Darco" e gli utenti del centro Polivalente Anziani che non essendo in grado di condurre una vita autonoma necessitano di cure ad alta integrazione socio-sanitaria al fine di recuperare migliori livelli di autonomia. I familiari degli anziani rientrano tra i destinatari indiretti in quanto nel rapporto con la struttura incontrano il sostegno e l'aiuto dei volontari, degli operatori, beneficiando del supporto al "caregiver" che essi forniscono.

Gli Ospiti della **R.S.S.A.** sono 30. Di questi soltanto 5 hanno i figli che vengono a visitarli con regolarità (quasi ogni giorno) e continuano a prendersi cura del proprio genitore. Altri 10 Ospiti della R.S.S.A. hanno parenti che vengono a visitarli in media una volta alla settimana, per altri 6 le visite da parte dei figli o parenti che vivono lontano sono più rare, in media una volta al mese. Gli altri 9 ospiti non ricevono quasi mai visite (in media due volte all'anno), mentre gli utenti del **Centro Polivalente Anziani** sono circa 25. Da questo quadro emerge la necessità di garantire una maggiore presenza di persone che sappiano con la loro sensibilità compensare il vuoto che si crea intorno agli Ospiti ed degli utenti. La funzione di sostegno diventa essenziale per l'anziano non autosufficiente: i parenti sono

chiamati ad intervenire per le attività quotidiane e la gestione comporta un carico assistenziale che destruttura gli equilibri familiari preesistenti. Assistere a casa un anziano non autosufficiente è sempre un grosso impegno per i familiari, troppo spesso scoraggiati davanti a difficoltà piccole e grandi come la mancanza di tempo e di disponibilità economiche. A volte incomprensioni, risentimenti o conflitti sopiti riemergono perché alcuni componenti della famiglia non solo non collaborano, ma non riconoscono il peso dell'impegno e si tengono lontani: questa situazione viene vissuta con disagio, spesso con rancore, da quanti sono coinvolti nell'assistenza. Non sono tanto la perdita di memoria, il deficit cognitivo, l'incontinenza e la scarsa igiene personale del paziente a determinare il maggior onere di assistenza, quanto piuttosto, nei casi di demenza senile, i problemi comportamentali.

OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi generali del progetto sono quelli di migliorare la qualità della vita delle persone residenti nella R.S.S.A. e gli utenti del Centro Polivalente per Anziani. Tenuto conto che la maggior parte delle persone anziane presenta limitazioni relative alla sfera cognitiva ed alla dimensione relazionale, gli obiettivi generali saranno:

- favorire la socializzazione degli anziani residenti all'interno della struttura e fuori di essa;
- sostenere il mantenimento delle autonomie/abilità residue;
- riconoscere e dare visibilità alle storie, alle esperienze, ai valori ed alla memoria di cui gli anziani sono portatori;
- favorire gli scambi intergenerazionali ;
- potenziare i contatti con il territorio;
- contrastare il decadimento cognitivo;
- costruire occasioni di incontro con il mondo culturale locale
- sostenere e valorizzare il servizio civile volontario quale occasione di crescita e valorizzazione della persona, in particolare dei giovani;
- promuovere la cultura della solidarietà;
- rafforzare il senso di appartenenza al territorio;
- offrire occasioni di incontro e di scambio fra diverse generazioni;

OBIETTIVI SPECIFICI

- favorire la socializzazione degli anziani residenti all'interno della struttura e fuori di essa;
- sostenere il mantenimento delle autonomie/abilità residue;
- riconoscere e dare visibilità alle storie, alle esperienze, ai valori ed alla memoria di cui gli anziani sono portatori;
- favorire gli scambi intergenerazionali ;
- potenziare i contatti con il territorio;
- contrastare il decadimento cognitivo;
- costruire occasioni di incontro con il mondo culturale locale
- sviluppare la rete a sostegno del "solo";
- collaborare con i familiari e le risorse del territorio;
- promuovere relazioni tra i giovani e il target obiettivo.

<i>Ambito</i>	<i>Obiettivo specifico</i>
ANIMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare del 10% il tempo dedicato ad ogni singola attività di animazione; • Raddoppiare l'attività di Patronage; • Accompagnare 2/3 persone autosufficienti o una persona in carrozzina per ogni uscita; • Accompagnamento individuale
FISIOTERAPIA	<ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento in attività tutelari leggere per aumentare i minuti di assistenza complessivi aumentare la qualità dei servizi erogati • Aumento degli accompagnamento alla deambulazione degli ospiti (aumento di 4 ospiti al giorno); • Aumento del 20% dei trattamenti fisioterapici giornalieri

Obiettivo trasversale a tutte le attività del progetto è quello di coinvolgere il volontario nell'attività supporto con particolare attenzione alle questioni tecniche e logistiche. In particolare il volontario formato precedentemente si collegherà alle attività di sviluppo dei servizi di accoglienza degli utenti e nel contributo alla realizzazione di eventi con finalità sociali e solidali in sostegno ai principi delle nostre strutture.

In riferimento agli obiettivi del progetto, gli indicatori misurabili sono:

- Numero di utenti che partecipano alle attività di animazione e socializzazione.
- Numero di utenti che richiedono l'accompagnamento ai servizi di assistenza sanitaria (Guardia Medica – Ambulatori A.S.L. - Ospedali).
- Numero di utenti che richiedo accompagnamento presso luoghi di ritrovo, presso abitazioni di conoscenti e familiari.
- Numero e tipologia di utenti soddisfatti ed insoddisfatti dei servizi offerti.
- Numero di enti o strutture sanitarie del territorio disposti a partecipare alla costituzione di una rete tra soggetti per favorire azioni anche innovative a favore delle persone anziane durante lo svolgimento del progetto.

Risultati attesi

- Attivare ed assicurare il servizio a n. 55 utenti della RSSA e Centro Polivalente Anziani
- Buon livello di soddisfazione da parte del target.
- Integrazione dei volontari con l'utenza assistita.
- Momenti d'incontro e scambio positivi tra diverse generazioni.
- Costituzione di una rete tra soggetti (Ente Locale A.SL. Organizzazioni del terzo settore) per promuovere future iniziative a favore della popolazione target.
- incremento delle presenze degli anziani residenti alle attività di animazione e socializzazione;
- incremento dei laboratori e delle presenze degli anziani agli stessi;
- avvio di progetti speciali finalizzati alla raccolta delle storie e delle memorie dei residenti;
- avvio di un progetto con le scuole e le associazioni di volontariato operanti in struttura;
- potenziamento delle attività di animazione individuale;

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI :

OBIETTIVI	ATTIVITA'	CONOSCENZE VOLONTARI
<p>OBIETTIVO N.1 1. Coinvolgimento di un sempre maggior numero di ospiti nelle attività di animazione e diversificazione dell'offerta animativa</p>	<p><u>In supporto all'operatore</u> Partecipazione dei volontari alle attività di gruppo condotte dall'operatore, al fine di dare l'avvio ad una prima conoscenza degli ospiti, seguiranno momenti di presentazione di alcuni ospiti singolarmente per facilitare l'attivazione di relazioni significative.</p>	<p>Conoscenza degli ospiti e costruzione di relazioni significative</p>
	<p>Verranno identificate alcune attività alle quali il volontario potrà partecipare allo scopo in questo caso non tanto conoscere gli ospiti, come nella fase precedente, quanto piuttosto di far conoscere e apprendere il funzionamento e la gestione di specifiche attività del settore. Si tratterà di attività semplici, che verranno identificate in seguito anche al confronto con i volontari stessi, che appartengono anche al gruppo delle attività cognitive e ludico ricreative.</p>	<p>Partecipa allo svolgimento dell'attività accanto all'operatore e ne osserva l'organizzazione e il funzionamento</p>
	<p>Durante questa fase il volontario potrà, qualora l'esperienza glielo avrà suggerito, tradurre alcune idee o alcuni suoi interessi in piccoli progetti che potrà stendere con l'aiuto di un operatore. I progetti e le attività verranno proposte a piccoli gruppi di ospiti precedentemente costituiti, e quindi dovranno essere adeguate al loro grado di compromissione e alla natura della stessa.</p>	<p>Occasione di imparare a progettare con l'aiuto di un operatore esperto e di provare poi a mettere in pratica e gestione autonoma dell'attività e delle relazioni con il gruppo</p>
<p>OBIETTIVO N.2 Favorire la conoscenza e la partecipazione della cittadinanza e dei giovani (non inseriti nel servizio civile) alla vita della struttura</p>	<p>Verranno identificati dei laboratori occupazionali i cui prodotti possano essere utilizzati per la realizzazione di un evento esterno. Il Volontario collaborerà con gli operatori e si confronterà con loro facendo specifiche proposte che tengano conto delle specifiche</p>	<p>Acquisizione competenze e conoscenza pratiche delle singole attività di laboratorio</p>

	inclinazioni o abilità del volontario e delle caratteristiche degli ospiti	
<p>OBIETTIVO N.3 Rendere il momento del pasto sempre più capace di adattarsi sul piano organizzativo alle singole e specifiche esigenze di ogni ospite</p>	<p>I volontari in una prima fase saranno facilitati dal personale presente per la costruzione di relazioni informali con gli ospiti, poi potranno in autonomia relazionarsi con alcuni ospiti</p>	Acquisizione competenze e conoscenza pratiche
	<p>momento del pasto in generale In questo momento i volontari potranno osservare il momento del pasto, la sua organizzazione e il comportamento degli ospiti. Potranno inoltre collaborare con il personale in attività di supporto, quali ad esempio distribuire il pasto e ritirare i piatti</p>	Acquisizione competenze e conoscenza pratiche
	<p>Contatto con gli operatori degli ospiti assegnati per conoscere le necessità, le preferenze e le modalità di assunzione del pasto. I volontari si rapporteranno con gli operatori di riferimento di alcuni ospiti per raccogliere preferenze alimentari, ed avere indicazioni circa la modalità di assistenza al pasto</p>	Acquisizione competenze e conoscenza pratiche
	<p>Somministrazione dei pasti Questa attività racchiude tutti gli interventi necessari per consentire all'anziano di assumere il pasto, secondo il grado di autonomia dello stesso: prelievo del cibo dal carrello, preparazione dell'ospite, preparazione del cibo per facilitare l'assunzione</p>	Acquisizione competenze e conoscenza pratiche
<p>OBIETTIVO N.4 Promuovere l'uscita di ospiti dalla struttura per brevi rientri al domicilio o per frequentazioni della vita cittadina</p>	<p>Raccolta dati in merito al numero di ospiti coinvolgibili Analisi degli ospiti che per interessi, capacità e grado di autonomia potrebbero essere coinvolti nel programma RUOLO DEL VOLONTARIO DI SERVIZIO CIVILE Confronto con gli operatori di riferimento per la raccolta degli elementi utili ad identificare il gruppo di ospiti</p>	Partecipa allo svolgimento dell'attività accanto all'operatore e ne osserva l'organizzazione e il funzionamento

	<p>stesura in collaborazione con l'equipe di una scheda programma individuale delle uscite</p> <p>Si procederà con la stesura di una scheda individuale per ogni singolo ospiti in cui verrà indicata, la motivazione dell'uscita, la frequenza, la destinazione e le valutazioni in merito al suo andamento</p> <p>RUOLO DEL VOLONTARIO DI SERVIZIO CIVILE</p> <p>Stesura della scheda e sua compilazione</p>	
	<p>attivazione delle risorse esterne necessarie per la realizzazione delle uscite</p> <p>Si procederà con l'attivazione delle risorse esterne necessarie alla realizzazione dell'uscita, quali i familiari in caso di rientro al domicilio ma anche esercizi commercial, ricreativi o altre realtà adeguate agli interessi dell'ospite</p> <p>RUOLO DEL VOLONTARIO DI SERVIZIO CIVILE</p> <p>Ricerca, individuazione ed eventuale ingaggio di relazioni</p>	
	<p>Attivazione delle uscite secondo programmazione</p> <p>Realizzazione dell'uscita dalla struttura</p> <p>RUOLO DEL VOLONTARIO DI SERVIZIO CIVILE</p> <p>Accompagnamento dell'ospite anche attraverso la guida di mezzi di trasporto</p>	

<p>OBIETTIVO N.5 Garantire un' adeguato intervento di mantenimento in reparto delle attività previste dal servizio di fisioterapia per ogni singolo ospite</p>	<p>Affiancamento agli operatori nello svolgimento di attività di competenza Durante questa fase sarà possibile per il volontario osservare l'attività di fisioterapia e la sua organizzazione, con particolare attenzione ai momenti dedicati al supporto al cammino in reparto degli ospiti con difficoltà di deambulazione e per i quali è prevista tale attività. RUOLO DEL VOLONTARIO DI SERVIZIO CIVILE In supporto al personale</p>	<p>Partecipa allo svolgimento dell'attività accanto all'operatore e ne osserva l'organizzazione e il funzionamento</p>
	<p>Accompagnamento degli ospiti presso la palestra e sostegno al cammino in reparto In questa fase i volontari potranno occuparsi di accompagnare gli ospiti presso la palestra per lo svolgimento delle attività di fisioterapia e di supportarli nell'attività di cammino assistito. Si tratta di ospiti con lievi problemi di deambulazione che necessitano di un sostegno durante questa attività che è fondamentale per evitare i rischi dell'immobilizzazione prolungata RUOLO DEL VOLONTARIO DI SERVIZIO CIVILE Supporto agli ospiti in autonomi</p>	

CRITERI DI SELEZIONE

I Criteri di selezione sono autonomi e sono quelli verificati nell'accreditamento, come da scheda "Sistema di reclutamento e selezione" dell'ente di prima classe Associazione di Promozione Sociale "Mondo Nuovo" cod. NZ04820. Anche il sistema di selezione è autonomo ed è quello verificati nell'accreditamento dell'Associazione di Promozione Sociale "Mondo Nuovo"

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Numero ore di servizio settimanali dei volontari n. 30
Giorni di servizio a settimana dei volontari n. 6
Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio
- Accettare gli obiettivi indicati nel progetto mettendo in atto tutte le azioni richieste per il raggiungimento degli stessi
 - Disponibilità e flessibilità dell'orario di lavoro, quando le circostanze lo richiedono
 - Non accettare mance o altre ricompense dagli Ospiti

- Puntualità e precisione nello svolgimento degli impegni assunti.
 - Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro
 - Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene i dati, le informazioni e le conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile e per quanto riguarda le informazioni sui singoli Ospiti.
 - Fare riferimento esclusivamente all'OLP per le disposizioni di servizio, per i relativi chiarimenti e per le eventuali difficoltà inerenti alle attività che si svolgono.
 - Obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione proposte;
 - Disponibilità a spostamenti sul territorio per la partecipazione a seminari, incontri, workshop ed altre attività formative che saranno organizzate nell'ambito del progetto per la promozione del Servizio Civile Volontario;
 - Eventuale presenza nei giorni festivi.
 - Accettare e rispettare il decalogo del volontario dell'APS MONDO NUOVO
- Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla Legge 6 marzo 2001, n. 64 NESSUNO

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

A.S.P. "Maria de Peppo Serena e Tito" Centro Polivalente Anziani	Lucera	Viale Serena Maria de Peppo n.9	N. VOLONTARI 6	OLP Di Matto Valeria
---	--------	---------------------------------------	--------------------------	----------------------------

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Al termine del progetto di Servizio Civile i volontari troveranno sicuramente arricchito il loro bagaglio culturale in relazione alle seguenti competenze:

- lavorare per progetti;
- ascolto attivo;
- comunicazione efficace;
- affrontare un colloquio motivazionale;
- affrontare una presentazione.

Inoltre si ritiene realistico possano essere acquisite le seguenti professionalità:

- lavoro in equipe;
- creazione di una relazione con un ente pubblico o privato;
- stilare un accordo di cooperazione e/o partenariato.

Le competenze e le professionalità che saranno acquisite durante il servizio civile saranno riconosciute e certificate dall'A.P.S. Mondo Nuovo.

La Cooperativa Sociale "Medtraining" si impegna a certificare le stesse competenze e professionalità che saranno acquisite dal completo svolgimento del progetto di servizio civile presso gli enti accreditati o legati da vincoli associativi con Mondo Nuovo, rilasciando un documento di sintesi del bilancio di competenze al termine del servizio, con validità ai fini del curriculum vitae.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Argomento	Durata	Metodologia
La rete di servizi socioassistenziali-sanitari in Puglia per anziani	6 ore	Lezione frontale

ed il ruolo delle RSSA e delle RSA. Organizzazione generale di una RSSA ed una RSA, norme di sicurezza, antinfortunistica, antincendio ed evacuazione Conoscenza della struttura del Comune di Lucera, regolamenti e tipologie di interventi per l'integrazione degli anziani. Legge 328/00 e conoscenza di base sulla normativa regionale e nazionale delle politiche sociali per gli anziani		
La storia, le caratteristiche e le modalità organizzative dell'Azienda servizi alla persona "Maria de Peppo Serena e Tito Pellegrino"	2 ore	Lezione frontale
Il progetto di servizio civile nell'azienda servizi alla persona "Maria de Peppo Serena e Tito Pellegrino"	4 ore	Lavori di gruppo
Invecchiamento della popolazione aspetti epidemiologici e culturali	2 ore	Lezione frontale
Inquadramento sulla condizione dell'anziano istituzionalizzato e non, cenni sulle norme sulla privacy e riservatezza delle informazioni.	3 ore	Lezione frontale
La comunicazione con l'anziano. Strategie per entrare in contatto con anziani affetti da disturbi cognitivi	9 ore	Lezione frontale Esercitazioni Giochi di ruolo
Cenni sulla demenza di Alzheimer e sul nucleo Alzheimer: finalità e specificità degli interventi e dell'approccio relazionale.	6 ore	Lezione frontale
La depressione nell'anziano	4 ore	Lezione frontale
Il dolore e l'anziano	4 ore	Lezione frontale
La relazione con la famiglia dell'anziano: vincolo e risorsa	4 ore	Giochi di ruolo Discussione Rielaborazione
Le attività assistenziali e la giornata tipo dell'anziano	2 ore	Trainig on the job
Significato ed obiettivi dell'animazione nelle strutture per anziani: il Progetto del servizio sociale animativo dell'ASP	3 ore	Lezione frontale
Esplorazione delle tecniche e delle strategia animativi educative	4 ore	Lezione frontale Lavori di gruppo
La valutazione multidimensionale e il lavoro per progetti	2 ore	Lezione frontale
Gli strumenti organizzativi e di gestione presenti: i PAI, i protocolli, l'équipe ecc.	3 ore	Lezione frontale, trainig on the job
Competenze e profili professionali socio sanitari presenti in una casa di riposo ed in una RSA-In particolare gli Operatori socio-sanitari	3 ore	Lezione frontale
Gli interventi a sostegno del mantenimento delle autonomie	4 ore	Giochi di ruolo, esercitazioni e lezione frontale
La rilevazione della qualità percepita: i questionari e i risultati dell'ultima rilevazione	3 ore	Lezione frontale e trainig on the job
La morte e il morire:considerazioni sulla rimozione di questo	3 ore	Lezione frontale

tema e sulla sua gestione nella relazione e nell'istituzione		e esercitazione
Contratto formativo	3 ore	Lezione frontale
La gestione organizzativa e dinamica dei gruppi	3 ore	Lezione frontale
Prevenzione e sicurezza nei luogo di lavoro formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	3 ore	Lezione frontale e esercitazione

Durata della formazione specifica	80 ore
--	---------------